

Segue ALLEGATO N. 8

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzione di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1948	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949
del 1947-48	del 1948-49			in aumento	in diminuzione	
1	2	3	4	5	6	7
MINISTERO DELLE FINANZE						
PARTITA N. 3 — TABELLA II.						
1	1	Cap. 453. — Anticipazione dal fondo Massa del Corpo della eguardia di finanza della somma occorrente per l'ampliamento della Caserma Vittorio Emanuele III (art. 7 del regio decreto-legge 10 maggio 1938, n. 571, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 38)	3,100,00. »	»	»	3,100,00. »
2	2	Cap. 475 - Quota, in conto capitale, dovuta dalla Società esercente l'Azienda di Santa Cesarea terme sulla anticipazione di lire 700,000, concessale per la sistemazione di un albergo in quella località (art. 7 della convenzione 30 gennaio 1930, approvata con la legge 12 luglio 1930, n. 883)	450,000. »	»	»	450,000. »
3	3	Cap. 323. - Somma ricavata dalla sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento di cui al regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743 convertito in legge 14 gennaio 1937, n. 151	»	134,323. 60	»	134,323. 60
»	»	Cap. 371. - Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguono negli uffici contabili demaniali.	2,331,743. 70	5,268,928. 45	»	7,600,672. 15
Totale delle « partite in corso di sistemazione » del Ministero delle finanze			5,881,743. 70	5,403,252. 05	»	11,284,995. 75

Segue ALLEGATO N. 8

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1948	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949
del 1947-48	del 1948-49			in aumento	in diminuzione	
1	2	3	4	5	6	7
MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA						
PARTITA N. 3 — TABELLA V.						
1	1	Cap. 353 (parte). — Quota parte, in conto capitale, dell'annualità di estinzione di mutui di colonizzazione a società, aziende governative e privati in Eritrea ed in Somalia, ai sensi della legge 24 luglio 1922, n. 1046, e del regio decreto 9 gennaio 1927, n. 78, convertito in legge 8 gennaio 1928, n. 34, nonchè dell'annualità di estinzione di mutui industriali nelle ex colonie dell'Africa orientale, ai sensi del regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1817, convertito nella legge 30 dicembre 1926, n. 2941	4.309.561,88	»	»	4.309.561,88
2	2	Cap. 367 (parte). — Rifusione delle somme anticipate dal Ministero dell'Africa italiana, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituti e stabilimenti militari ed enti aeronautici, per il servizio di cassa delle navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei corpi ed enti a terra della marina, nonchè per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (articolo 3 del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2638, convertito in legge 31 dicembre 1928, n. 3049, e articolo 6 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958)	17.550.000, »	»	17.550.000, »	»
3	3	Cap. 273 e 360-5. — Quote in conto interessi e capitale di annualità dovute dagli ex Governi coloniali in ammortamento di mutui loro concessi per costruzione di ferrovie ed altre opere di pubblica utilità	840.071,85	»	»	840.071,85
»	4	Cap. 469-ter — Annualità dovuta dall'Azienda monopolio banane ad estinzione dell'anticipazione di lire 15 milioni concessa dallo Stato per la requisizione di navi e di impianti (articolo 9 del regio decreto-legge 2 dicembre 1935, numero 2035, convertito in legge 6 aprile 1936, n. 899, e regio decreto-legge 7 gennaio 1938, n. 227, convertito, con modificazioni, in legge 30 dicembre 1938, n. 2086	6.000.000, »	»	»	6.000.000, »
Totale delle «partite in corso di sistemazione» del Ministero dell'Africa Italiana			28.699.633,68	»	17.550.000, »	11.149.633,68

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1948	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949
del 1947-48	del 1948-49			in aumento	in diminuzione	
1	2		3	4	5	6
MINISTERO DELL'INTERNO						
PARTITA N. 3 — TABELLA VII.						
1	1	Cap. 460. - Annualità a carico dei comuni per l'ammortamento delle somme ad essi mutuate per fronteggiare le spese dipendenti dai danni cagionati da operazioni guerresche per parte di forze nemiche (decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 986)	930,893. 64	31,840. 86	50,560. 66	912,173. 84
2	2	Cap. 469. - Recupero dai comuni delle quote di speditività relative ai ricoveri disposti fino al 31 dicembre 1921, cedute al Tesoro in corrispondenza delle somme anticipate dal Tesoro stesso agli ospedali legalmente riconosciuti quali istituzioni di pubblica beneficenza (articolo 4 del regio decreto-legge 2 febbraio 1922, n. 114, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473)	48,506. 21	63,366. 75	404,977. »	6,895. 96
Totale delle « partite in corso di sistemazione » del Ministero dell'interno			979,399. 85	95,207. 61	155,537. 66	919,069. 80

Segue ALLEGATO N. 8

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1948	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949
del 1947-48	del 1948-49			in aumento	in diminuzione	
1	2					
		MINISTERO DELLA DIFESA				
		PARTITA N. 3 — TABELLA XI.				
		ESERCITO				
1	1	Cap. 368. (parte) — Rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della difesa, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituti e stabilimenti militari, per il servizio di cassa delle navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei corpi e enti a terra della marina, nonché per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (articolo 3 del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2638, convertito nella legge 31 dicembre 1928, n. 3049 e legge 22 dicembre 1932, n. 1958)	770,000,000. »	2,997,000,000. »	770,000,000. »	2,997,000,000. »
		MARINA				
1	1	Cap. 368. (parte) — Rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della difesa, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituti e stabilimenti militari, ed enti aeronautici per il servizio di cassa delle navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei corpi e degli enti a terra della marina, nonché per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (articolo 3 del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2638, convertito in legge 31 dicembre 1928, n. 3049, e articolo 6 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958)	1,140,000,000. »	1,000,000,000. »	1,140,000,000. »	1,000,000,000. »
		AERONAUTICA				
1	1	Cap. 368. (parte) — Rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della difesa, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituti e stabilimenti militari ed enti aeronautici, per il servizio di cassa delle navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei corpi e enti a terra della marina, nonché per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (art. 3 del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2638, convertito in legge 31 dicembre 1928, n. 3049 e art. 6 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958)	230,000,000. »	500,000,000. »	230,000,000. »	500,000,000. »
		Totale « delle partite in corso di sistemazione » del Ministero della difesa	2,140,000,000. »	4,497,000,000. »	2,140,000,000. »	4,497,000,000. »

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1948	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949
del 1947-48	del 1948-49			in aumento	in diminuzione	
1	2					
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE						
PARTITA N. 3 — TABELLA XII.						
1	1	Cap. 327 e 449. — Somministrazione da farsi dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero di agricoltura a tenore dell'articolo 29 testo unico delle leggi per la bonifica dell'Agro romano approvato col regio decreto 10 novembre 1905, n. 647 . . .	160,301,488. 06	»	»	160,301,488. 06
2	2	Cap. 465. — Rimborso dovuto dalle amministrazioni provinciali delle somme anticipate dallo Stato, e relativi interessi, ai consorzi per i depositi dei cavalli stalloni, ai sensi del regio decreto 9 ottobre 1924, n. 1784.	57,091. 40	»	»	57,091. 40
3	3	Cap. 450. — Anticipazioni da farsi dalla Cassa depositi e prestiti per mutui di favore da concedersi a consorzi antifillosserici allo scopo di porli in grado di effettuare la piantagione di vigne e piante madri per la ricostituzione dei vigneti invasi o distrutti dalla fillossera (legge 26 giugno 1913, n. 786)	289,133. 83	»	»	289,133. 83
4	4	Cap. 451. — Anticipazioni dalla Cassa depositi e prestiti per le operazioni di anticipazione da parte del Ministero dell'agricoltura e foreste agli istituti di credito agrario creati con legge speciale (articolo 1° regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1317)	70,296. 17	»	»	70,296. 17
5	5	Cap. 351-12 (parte) — Quote in conto capitale comprese nelle annualità di estinzione delle anticipazioni fatte ad istituti vari di credito agrario sui fondi autorizzati dal regio decreto-legge 10 novembre 1920, n. 1636 e dal regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1317, convertiti rispettivamente nelle leggi 27 luglio 1922, n. 1090 e 18 marzo 1926, n. 562, e regio decreto-legge 5 dicembre 1932, n. 1741 convertito nella legge 6 aprile 1933, n. 405	12,244,442. 12	1,255,555. 14	55,516. 50	13,444,480. 76
6	6	Cap. 364. — Rimborso dei mutui di favore concessi per opere di bonifica agraria ed idraulica nell'Agro romano ed in altre zone, destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa depositi e prestiti (testo unico della legge pel bonificamento dell'agro romano 10 novembre 1905, n. 647, e successive modificazioni).	4,483,921. 17	771,331. 13	3,645,410. 25	1,559,842. 05
<i>Da riportarsi . . .</i>			177,396,372. 75	2,026,886. 27	3,700,926. 75	175,722,332. 27

Segue ALLEGATO N. 8

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Consistenza al 1° luglio 1948	Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1948-49		Consistenza al 30 giugno 1949	
	del 1947-48	del 1948-49		in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	
			<i>Riporto . . .</i>	177,396,372. 75	2,026,886. 27	3,700,926. 75	175,722,332. 27
			<i>Segue</i> MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.				
			<i>Segue</i> PARTITA N. 3 — TABELLA XII				
	7	7	Cap. 326. — Anticipazioni al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, da parte della Cassa dei depositi e prestiti, del prezzo di espropriazione dei terreni, ai termini degli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sull'agro romano, approvato con regio decreto 10 novembre 1905, n. 647 e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491 . .	5,807,040. »	»	»	5,807,040. »
	8	8	Cap. 484. — Rimborso delle anticipazioni concesse dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste all'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura per l'organizzazione ed il funzionamento di uno speciale e straordinario servizio di vigilanza e di controllo sul conferimento di olio agli « Oleari del popolo » nella campagna 1946-47 (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 gennaio 1947, n. 608)	200,000,000. »	»	»	200,000,000. »
	9	9	Cap. 485. — Ricupero delle somme anticipate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste all'U. N. S. E. A. per l'esecuzione di uno speciale e straordinario servizio di vigilanza e di controllo, sulle operazioni di trebbiatura, molitura, reperimento e conferimento di cereali ai « granai del popolo » nella campagna agricola 1946-47 (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 luglio 1947, n. 802) .	550,000,000. »	»	»	550,000,000. »
	10	10	Cap. 486 — Ricupero delle somme anticipate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste all'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura - U. N. S. E. A. - per lo svolgimento dei compiti istituzionali (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° marzo 1947, n. 606 e 10 luglio 1947, n. 796)	1,000,000,000. »	»	»	1,000,000,000. »
	11	11	Cap. 379. — Somme versate da istituti sovventori per sconto di annualità destinate alla concessione di contributi nella spesa capitale per la costruzione e l'attrezzamento di stabilimenti per la conservazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e di magazzini e sylos per foraggi (regio decreto-legge 25 marzo 1937, n. 949, convertito in legge 23 dicembre 1937, n. 2676)	400,000. »	»	400,000. »	»
			Totale « partite in corso di sistemazione » del Ministero dell'agricoltura e delle foreste	1,933,603,412. 75	2,026,886. 27	4,100,926. 75	1,931,529,372. 27

RECAPOLITANO - FINE
RECAPOLITANO - FINE

Anno 1910	Descrizione
...
...
...
...
...
...

CONTI SPECIALI

**dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali
è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge
di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).**

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 esercizio 1947-48).

LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Per effetto del decreto-legge luogotenenziale 7 luglio 1866, n. 3036 e della successiva legge 15 agosto 1867, n. 3848, i beni delle Corporazioni e di determinati Enti ecclesiastici passarono in proprietà dello Stato, con l'obbligo di inscrivere, a favore degli Enti ecclesiastici conservati, un ammontare di rendita cinque per cento pari a quella accertata e sottoposta al pagamento della imposta sulla manomorta ed a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, tanta rendita cinque per cento pari al reddito dei beni degli Enti religiosi soppressi accertato e sottoposto al pagamento della imposta sulla manomorta, fatta deduzione del cinque per cento per spese di amministrazione.

In seguito al Concordato con la Santa Sede dell'11 febbraio 1929, è stato abolito l'obbligo della conversione in rendita pubblica degli immobili degli Enti ecclesiastici conservati ed è stata abolita altresì l'applicazione della imposta straordinaria del 30 per cento, a partire dall'esecuzione del Concordato stesso, e cioè dal 7 giugno 1929.

Con il regio decreto 1° maggio 1930, n. 695, poi, è stata data facoltà al Ministero delle finanze di far luogo alla retrocessione agli Enti ecclesiastici conservati dei beni immobili appresi agli effetti della conversione e tuttora inventuti, stabilendo che, per tali beni, non verrà iscritta la corrispondente rendita di debito pubblico.

Alla data 1° luglio 1948 il valore dei beni suaccennati risultava così costituito:

Beni immobili e mobili	L.	14,146,626.16
Crediti	»	4,041,565.08
		<hr/>
Totale	L.	18,188,191.24
		<hr/>

ed al 30 giugno 1949 il valore degli stessi risultava come appresso:

Beni immobili e mobili	L.	18,198,772.05
Crediti	»	1,288,572.14
		<hr/>
Totale	L.	19,487,344.19
		<hr/>

perciò il movimento patrimoniale dell'esercizio 1948-49 diede luogo ad un aumento di attivo di L. 1,299,152.95

Tale aumento è stato determinato dalle seguenti variazioni:

Beni immobili e mobili:

Aumenti per sopravvenienze attive, rettificazioni, ecc.	L.	5,418,852.54
Diminuzioni per dismissioni, vendite e regolazioni contabili.	»	1,366,706.65
		<hr/>
Aumento nella consistenza immobiliare e mobiliare	L.	4,052,145.89
		<hr/>

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Crediti:

Aumenti per:

prezzo dei beni venduti	L.	5,600 —
rettificazioni e più esatti accertamenti	»	11,723.61
		<hr/>
Totale	L.	17,323.61
		<hr/> <hr/>

Diminuzioni per:

somme pagate dagli acquirenti	L.	5,600 —
rettificazioni, cessazioni, abbuoni, ecc.	»	2,764.716.55
		<hr/>
Totale	L.	2,770,316.55
		<hr/> <hr/>

Diminuzione della consistenza dei crediti L. 2,752,992.94

Aumento patrimoniale (4,052,145.89 — 2,752,992.94) L. 1,299,152.95

NOTA. — Puntii di concordanza:

Conto del bilancio:

Entrata (capitolo n. 316/4) L. 5,600 — versate.

Conto generale del patrimonio. — Situazione al 30 giugno 1949 « Tabella II - Attività »

Conto generale B - Partita n. 2	L.	5,673,730.30	Beni immobili disponibili.
» B » n. 3	»	691,355.02	Mobili, arredi, ecc.
» E » n. 20	»	8,165,261.02	Beni immobili in uso governativo.
» E » n. 21	»	3,668,014.11	Beni immobili, interamente non disponibili, compresi quelli in dotazione della Corona.
» E » n. 25	»	411,60	Mobili in dotazione della Corona.
» B » n. 6/2	»	1,288.572.14	Crediti per prezzo dei beni venduti.

L. 19,487,344.19

Liquidazione dell'Asse

SPECIALE
—
Ecclesiasti

		DARE		
		Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
Stato e movimento				
ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1948.				
Beni	immobili	13,454,859.54	14,146,626.16	18,188,191.24
	mobili	691,766.62		
Crediti	scaduti	2,736,902. »	4,041,565.08	
	da scadere	1,304,663.08		
VARIAZIONI IN AUMENTO.				
Sopravvenienze e rettificazioni e più esatti accertamenti	Immobili	5,418,852.54	5,418,852.54	
	ili	»		
Crediti per prezzo ricavato dai beni venduti nell'esercizio	Immobili	5,600. »	5,600. »	5,436,176.15
	Mobili	»		
Rettifiche ai crediti per prezzo ricavato da beni venduti (Tabella II - attività, partita n. 6/2 conto generale B)			11,723.61	
		19,565,478.70	4,058,888.69	23,624,367.39

patrimonia

Beni immol

Beni mobili

Beni vendu

Utile sulle

Somme pag
tolo 31

Somme rim

Crediti: ret

Riduzioni a

Im

Disponibili

Non dispon
generalNon dispon
Corona

Mo

Alienabili

Della Corona

Cre

Tabella II

SPECIALE N. 1

Ecclesiastico

	AVERE		
	Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
patrimoniale.			
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE.			
Beni immobili: dismissioni, rettifiche e cessazioni di partite . . .	1,366,686.65	1,366,686.65
Beni mobili	»		
Beni venduti nell'esercizio (prezzo ricavato) {			
Immobili	5,600. »		
Mobili	»		
	5,600. »		
Utile sulle vendite	5,580. »		
Valore d'inventario	20. »	20. »	4,137,023.20
Somme pagate dagli acquirenti e versate in Tesoreria - (capitolo 316/4	5,600. »		
Somme rimaste da versare presso gli agenti della riscossione . . .	»		5,600. »
Crediti: rettificazione e cessazione di attività	2,764,716.55		2,764,716.55
Riduzioni ai residui secondo la probabilità della loro esazione. . .	»		
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1949.			
Immobili:			
Disponibili (Tabella II - Conto generale B - partita n. 2)	5,673,730.30	17,507,005.43
Non disponibili: in uso dell'Amministrazione (Tabella II - Conto generale E - partita n. 20).	8,165,261.02		
Non disponibili: ad usi diversi compresi quelli in dotazione della Corona (Tabella II - Conto generale E - partita n. 21)	3,668,014.11		
Mobili:			
Alienabili (Tabella II - Conto generale B - partita n. 3)	691,355.02	691,766.62	19,487,344.19
Della Corona (Tabella II - Conto generale E - partita n. 25)	411.60		
Crediti:			
Tabella II - Conto generale B - partita n. 6/2	1,288,572.14		1,288,572.14
		19,565,478.70	4,058,888.69
			23,624,367.39

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 esercizio 1947-48)

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Con la convenzione, stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvede ad assicurare, mediante la costruzione di un grande canale, l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito però all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire, e con una nuova convenzione approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedè al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvede, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fino dal 1853 con la legge 3 luglio di quell'anno, n. 1575, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto l'impegno, di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione Vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Segue CONTO SPECIALE N. 2

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, numero 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua, sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante iscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione patrimoniale dell'Azienda, comprende le rendite e le spese incluse nel bilancio dello Stato e conclude con la dimostrazione del reddito netto realizzato dall'esercizio dei canali.

Ecco in riassunto quali sono state le risultanze delle gestioni per l'esercizio finanziario 1948-49.

I. — *Situazione patrimoniale.*

La gestione dell'esercizio 1947-48 si chiuse con un attivo di . . .	L.	1,206,285,903.45
e un passivo di	»	87,993,784.55

e quindi con una differenza attiva di . . .	L.	1,118,292,118.90
---------------------------------------------	----	------------------

La gestione dell'esercizio 1948-49 si è chiusa con un attivo di .	L.	1,204,103,261 —
e con un passivo di	»	81,625,107.76

e quindi con una differenza attiva di . . .	L.	1,122,478,153.24
---------------------------------------------	----	------------------

Si è avuto, pertanto, un aumento patrimoniale di	L.	4,186,034.34
------------------------------------------------------------	----	--------------

II. — *Rendite, spese e sopravvenienze.*

Durante l'esercizio si ebbero le seguenti modificazioni attive:

Entrate accertate . . .	L.	86,697,036.65
Aumento alla consistenza dei beni mobili per acquisti (capitolo 142/p)	»	342,355 —
Aumento alla consistenza dei beni mobili per rettificazione e più esatti accertamenti	»	—
Aumento dei residui attivi	»	439 —

Totale . . .	L.	87,039,830.65
--------------	----	---------------

Segue CONTO SPECIALE N. 2

Le modificazioni passive furono:

Spese impegnate nell'esercizio	L.	90,729,464 —
Diminuzioni nel valore dei mobili per consumi	»	549,532.35
Aumenti per rettificazioni dei residui passivi	»	—
Aumenti per diminuzioni dei residui attivi	»	891,638.50

Totale	L.	92,170,634.85
------------------	----	---------------

Risultato economico dell'esercizio	L.	5,130,804.20
----------------------------------------------	----	--------------

III. — Dimostrazione del risultato dell'esercizio.

Il predetto risultato venne determinato come appresso:

Entrate versate in Tesoreria (conto III)	L.	87,780,863.25
Spese pagate dal Tesoro (conto II)	»	97,097,701.79
Spesa netta (eccedenza delle spese sulle entrate)	L.	9,316,838.54
Aumento patrimoniale sopraindicata di	»	4,186,034.34
	L.	5,130.804.20

NOTA. — Punti di concordanza:

Conto del bilancio:

Entrata cap. n. 6	}	L.	86,697,036.65	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 7)
		»	87,780,863.25	Entrate riscosse e versate (allegato 1, col. 11).
Spesa Finanze cap. vari	}	»	90,729,464.	» Spese accertate di competenza (allegato 2, col. 9).
		»	97,097,701.79	» Spese pagate (allegato 2, col. 13).
		»	81,625,107.76	» Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14).

Conto generale del patrimonio:

Tabella II - Attività: Conto generale C, partita n. 12	»	1,201,176,829.54	Consistenza immobiliare al 30 giugno 1949. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella II - Attività: Conto generale C, partita n. 13	»	1,784,453.76	Consistenza mobiliare al 30 giugno 1949. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella II - Attività: Conto generale C, partita n. 22/parte	»	1,040,058.90	Consistenza mobiliare al 30 giugno 1949. (Vedi situazione patrimoniale).

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1948.

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari.

Tabella II - Attività - Conto generale <i>C</i> - Partita n. 12 - Consistenza immobiliare al 1° luglio 1948	1,201,476,829.54
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------

Beni mobili:

Valore dei beni mobili: (art. 14 Regolamento 29 marzo 1906, n. 121, e art. 18 istruzioni di contabilità 12 aprile 1906, n. 10657).

Categoria 1 ^a - Mobili e suppellettili d'ufficio	525,989.50
-----------------------------------------------------------------------	------------

Categoria 2 ^a - Pubblicazioni non ufficiali	11,779.35
------------------------------------------------------------------	-----------

Categoria 3 ^a - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili	906,240.16
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione	1,587,681. »
-------------------------------------------------------------	--------------

Tabella I - Attività - Conto generale <i>C</i> ed <i>E</i> - Partite nn. 19 e 35 parte - Consistenza mobiliare al 1° luglio 1948	3,034,690.01
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

Residui attivi (Allegato n. 1)	2,077,383.90
------------------------------------------	--------------

Totale attività	1,206,285,903.45
---------------------------	------------------

PASSIVITÀ AL 30 GIUGNO 1949.

Somme impegnate e rimaste da pagare, e cioè:

per lavori in corso	»
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)	81,625,107.76

Totale passività	81,625,107.76
----------------------------	---------------

Aumento patrimoniale	4,186,034.30
--------------------------------	--------------

Totale	1,292,097,045.56
------------------	------------------

CONTO SP
CAVOUR
CIALE N. 2

I. — Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ AL 1° LUGLIO 1948.

Somme impegnate e rimaste da pagare e cioè:

per lavori in corso		
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)		87,993,784.55
Totale passività		<u>87,993,784.55</u>

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1949.

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari		1,201,176,829.54
Aumenti		»

1,201,176,829.54

Diminuzioni		»
-----------------------	--	---

Tabella II - Attività - Conto generale C - Partita n. 12 - Consistenza al 30 giugno 1949.		<u>1,201,176,829.54</u>
-------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------

Beni mobili:

Valore dei beni mobili:

Categoria 1 ^a - Mobili e suppellettili d'ufficio		764,289.50
Categoria 2 ^a - Pubblicazioni non ufficiali.		11,779.35
Categoria 3 ^a - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili principali		1,008,384.91
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione (Tabella II, partita n. 22 parte)		<u>1,040,058.90</u>

Tabella II - Attività - Conti generali C ed E - Partite nn. 13 e 22 parte		<u>2,824,512.66</u>
-------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------

Residui attivi (Allegato n. 1):

Da riscuotere		101,918.80
-------------------------	--	------------

Totale attività		<u>1,204,103,261. »</u>
---------------------------	--	-------------------------

Totale		<u>1,292,097,045.55</u>
------------------	--	-------------------------

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

II. — Er

Entrate di competenza accertate al capitolo n. 6 del bilancio dell'esercizio 1948-49 (Allegato n. 1)	86,697,036.65	Spese di c
Spese pagate (Allegato n. 2) (competenza + residui)	97,097,701.79	Somme ri
Aumento al valore di consistenza dei mobili per nuovi acquisti (capitolo 142 parte)	342,355. »	Diminuzio
Aumento al valore di consistenza dei mobili per rettificazioni (conto generale C, partita n. 13)	»	Rettificaz
Aumento di beni immobili per sopravvenienze	»	Rettificaz
Rettificazioni ai residui attivi (Allegato n. 1) (Col. 4)	»	Aumento
Rettificazioni ai residui passivi (Allegato n. 2) (Col. 6)	439. »	
	<hr/>	
	184,137,532.44	

III. — Conto

di cassa

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui (Allegato n. 1)	87,780,863.25	Pagament
Eccedenza delle spese pagate sulle entrate versate	9,316,838.54	
	<hr/>	
	97,097,701.79	

CONTO SPE

CIALE N. 2

FAVOUR.

II. — Entrate, spese e sopravvenienze.

697,036.65	Spese di competenza impegnate nell'esercizio 1948-49 (Allegato n. 2)	90,729,464. »
097,701.79	Somme riscosse e versate come al seguente conto di cassa (competenza + residui) (Allegato n. 1)	87,780,863.25
342,355. »	Diminuzioni al valore dei mobili per rettificazioni	549,532.35
»	Rettificazioni ai residui attivi (Allegato n. 1) (Col. 5)	891,638.50
»	Rettificazioni ai residui passivi (Allegato n. 2) (Col. 7)	»
»	Aumento patrimoniale	4,186,034.34
439. »		
137,532.44		184,137,532.44

Conto

di cassa.

780,863.25	Pagamenti in conto competenza e residui (Allegato n. 2)	97,097,701.79
316,838.54		
097,701.79		97,097,701.79

Numero d'ordine 1	CATEGORIA 2	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1948				ENTRATE accertate per l'esercizio 1948-49 7	TOTALI delle col 9 e 7 8
		Risultati delle scritture dell'Azienda 3	Aumenti durante l'esercizio 4	Diminuzioni durante l'esercizio 5	Somme da riscuotere 6		
1	Canoni per concessioni perpetue . . .	»	»	»	»	11,589,004. »	11,589
2	Dispense temporanee d'acqua	2,077,383. 90	»	891,638. 50	1,185,745. 40	70,633,372. 65	71,810
3	Fitti di molini ed opifici	»	»	»	»	364,015. »	364
4	Ricupero di spese per opere a carico di terzi e di spese contenziose e con- trattuali	»	»	»	»	325,349. »	325
5	Prodotti diversi in genere	»	»	»	»	3,785,296. »	3,785
	Totale . . .	2,077,383. 90	»	891,638. 50	1,185,745. 40	86,697,036. 65	87,882
	Riduzioni giusta l'articolo 268 del re- golamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»	»
	Differenza . . .	2,077,383. 90	»	891,638. 50	1,185,745. 40	86,697,036. 65	87,882

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articolo 263 del r

Nego tivo

CONTO SPECIALE N. 2

Cap. N. 6 (articolo unico).

ENTRATE accertate l'esercizio 1948-49	TOTALE delle colonne 9 e 7	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 30 GIUGNO 1949		
		In conto residui	In conto competenza	Totale	In conto residui anni precedenti (col. 6 — 9)	In conto competenza (col. 7 — 10)	Totale (col. 8 — 11)
		9	10	11	12	13	14
1,589,004. »	11,589,004. »	»	11,589,004. »	11,589,004. »	»	»	»
0,633,372. 65	71,819,118. 05	1,083,837. »	70,633,362. 25	71,717,199. 25	101,908. 40	10. 40	101,918. 80
364,015. »	364,015. »	»	364,015. »	364,015. »	»	»	»
325,349. »	325,349. »	»	325,349. »	325,349. »	»	»	»
3,785,296. »	3,785,296. »	»	3,785,296. »	3,785,296. »	»	»	»
6,697,036. 65	87,882,782. 05	1,083,837. »	86,697,026. 25	87,780,863. 25	101,908. 40	10. 40	101,918. 80
»	»	»	»	»	»	»	»
6,697,036. 65	87,882,782. 05	1,083,837. »	86,697,026. 25	87,730,863. 25	101,908. 40	10. 40	101,918. 80

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Negativo

CAPITOLI		PREVISIONE 1948-49	ACCERTAMENTO DELLA			
Numero			RESIDUI DELL'ESERCIZIO	RESIDUI DELL'ESERCIZIO		1948-49
1947-48	1948-49			Residui al 1° luglio 1948	Variazioni	
1	2	DENOMINAZIONE 3	4	5	6 in meno	7 in più
114	125	Personale di ruolo, ecc.	42,800,000. »	1,435,564. 50	»	»
128	143	Assegni fissi per spese d'ufficio	300,000. »	17,787. 40	»	»
129	144	Fitto locali	500,000. »	22,500. »	»	»
126	141	Indennità di missione ed assistenze	512,000. »	33,985. »	»	»
127	142	Spese di amministrazione, migliorie, ecc.	60,000,000. »	85,987,481. 43	»	»
130	145	Canoni di annualità passive, ecc.	40,000. »	10,943. 45	439. »	»
131	146	Spese per imposte, sovrimposte, aggio, ecc.	5,000,000. »	473,932. 99	»	»
137 parte	152 parte	Spese di coazioni e liti	»	11,589. 78	»	»
		Totale	109,152,000. »	87,993,784. 55	439. »	»

SPESA (E

1948-49

Totale
accertame
al
30 giugno
(col. 5 - 6
8

1,435,

17,

22,

33.

85,987,

10,

473,

11,

87,993,

CONTO SPECIALE N. 2

— Conto della spesa - esercizio 1948-1949

SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			SOMME rimaste da pagare al 30 giugno 1949 (col. 10 — 13) 14
1948-49	COMPETENZA del 1948-49	TOTALE accertamenti al 30 giugno 1949 (col. 8 + 9) 10	in conto		TOTALE pagamenti (col. 11 + 12) 13	
Totale accertamenti al 30 giugno 1949 (col. 5 — 6 + 7) 8	9		Residui 11	Competenza 12		
1,435,564.50	24,905,905. »	26,341,469.50	1,181,459.31	21,676,352. »	22,857,811.31	3,483,658.19
17,787.40	300,000. »	317,787.40	»	22,000. »	22,000. »	295,787.40
22,500. »	367,270. »	389,770. »	»	278,104. »	278,104. »	111,666. »
33,985. »	195,124. »	229,109. »	19,244.95	177,824. »	197,068.95	32,040.05
85,987,481.43	59,948,570. »	145,936,051.43	43,977,840.39	28,543,393. »	72,521,233.39	73,414,818.04
10,504.45	12,595. »	23,099.45	2,000. »	8,480.05	10,480.05	12,619.40
473,932.99	5,000,000. »	5,473,932.99	309,980.84	900,583.25	1,210,564.09	4,263,368.90
11,589.78	»	11,589.78	440. »	»	440. »	11,149.78
87,993,345.55	90,729,464. »	178,722,809.55	45,490,965.49	51,606,736.30	97,097,701.79	81,625,107.76

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 2

CANALI CAVOUR

Entrate	ENTRATE		Differenze nel 1948-49	Spese	SPESE		Differenze nel 1948-49
	1948-49	1947-48			1948-49	1947-48	
<i>Competenza dell'esercizio:</i>				<i>Competenza dell'esercizio:</i>			
Somme approvate	220,000,000. »	65,000,000. »	+ 155,000,000. »	Somme approvate	109,152,000. »	136,228,880. 50	- 27,076,880. 50
» accertate	86,697,036. 65	63,534,664. 07	+ 23,162,372. 58	» accertate	90,729,464. »	101,998,011. 75	- 11,268,547. 75
» riscosse e versate	86,697,036. 25	63,534,664. 07	+ 23,162,362. 18	» pagate	51,606,736. 30	50,197,403. 16	+ 1,409,333. 14
<i>Residui attivi degli esercizi precedenti:</i>				<i>Residui passivi degli esercizi precedenti:</i>			
Somme approvate	2,077,383. 90	9,184,753. 60	- 7,107,374. 70	Somme approvate	87,993,784. 55	41,867,459. 61	+ 46,126,324. 94
» accertate	1,185,745. 40	8,706,521. 42	- 7,520,776. 02	» accertate	87,993,345. 55	41,867,459. 61	+ 46,125,885. 94
» riscosse	1,083,837. »	6,629,127. 52	- 5,545,290. 52	» pagate	45,490,965. 49	5,674,283. 65	+ 39,816,681. 84

Eserci

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 2

CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza accertate per gli esercizi 1948-49 e 1947-48

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESE di competenza accertate nell'esercizio	ENTRATE nette
Esercizio 1948-49	86,697,036.65	90,729,464. »	4,032,427.35
» 1947-48	63,534,664.07	101,998,011.75	38,463,347.68
	+ 23,162,372.58	- 11,268,547.75	+ 34,430,920.33

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRECTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 esercizio 1947-48)

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA

PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento iscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe; ed infine dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poichè anche per l'esercizio 1948-49 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi confermati ed aumentati in esercizi precedenti, a causa della diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1948-49 si ebbe il seguente movimento negli assegni:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1948	N.	69	per	L.	41,735 —
b) aumenti per nuove concessioni	»	3	»	»	54,600 —
c) diminuzioni per cessazioni di partite	»	8	»	»	43,100 —
					<hr/>
Vigenti al 30 giugno 1949		64	»	L.	53,235 —
					<hr/> <hr/>

CONTO FINANZIARIO.

Competenza.

Nell'esercizio 1948-49 si ebbe un provento per interessi e sussidi eliminati	L.	99,284 —
ed una spesa per sussidi eseguiti e spese di amministrazione di	»	140,465 —
		<hr/>
Con un disavanzo di competenza, che si riporta, di	L.	41,181 —

segue CONTO SPECIALE N. 3

Riporto . . . L. 41,181 —

Residui.

Nella gestione dei residui passivi si ebbe una eliminazione di	L.	—
dimodochè il disavanzo della gestione finanziaria ammonta a	»	41,181 —

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° luglio 1948 ammontava a	L.	2,102,948 —
Con la diminuzione del sopra indicato disavanzo della gestione finanziaria di	»	41,181 —
Si ha al 30 giugno 1949 un patrimonio netto di	L.	2,061,767 —

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto patrimoniale: Conto generale B. - Partita 8 - Sottopartita 1 - Tabella II - Consistenza al 30 giugno 1949 lire 2.061.767.

Rendiconto finanziario - Conto del

	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale	
ENTRATA.				
Interessi sui fondi in conto corrente	93,484. »	»	93,484. »	
Sussidi eliminati	»	»	5,800. »	Sussidi ordinari
Disavanzo	»	»	41,181. »	Spese di amministrazione
			140,465. »	

Conto SPECIALE N. 3

Conto della competenza.

Totale		Pagamenti	Somme da pagare	Totale
	SPESA.			
93.484. »	Sussidi ordinati	43,100. »	»	43,100. »
5.800. »				
41.481. »	Spese di amministrazione	97,365. »	»	97,365. »
140.465. »				140,465. »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 esercizio 1947-48)

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO
E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI
CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689, per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'Amministrazione del Fondo per il culto e agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione, e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti, - compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. È cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330, e divenuto unico Fondo di nominali lire 35,714,285.71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori iscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1948-49, è riassunto nel prospetto che segue.

Certificat
al 3.50

VARIAZI
SERCIZ

(a) P
C
E
S

Segue CONTO SPECIALE N. 4

Situazione del Fondo di rendita pubblica da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	Ammontare		DESTINAZIONE	Ammontare	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1948:			VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE NELL'ESERCIZIO 1948-1949.	»	»
Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	230,700. »	6,591,428. 57	CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1949		
VARIAZIONI IN AUMENTO NELL'ESERCIZIO 1948-1949	2,300. »	65,714. 28	Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	233,000. »	6,657,142. 85
	(a) 233,000. »	6,657,142. 85		(a) 233,000. »	6,657,142. 85

(a) Punti di concordanza:

Conto del bilancio:

Entrata - capitolo 372 - Interessi sulla rendita pubblica 3.50 % ecc. - Competenza - accertata: lire 233.000.

Spesa Finanze - capitolo 267 - Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il Culto ecc. - Competenza - accertata: lire 233.000.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 5 esercizio 1947-48)

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette, ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei comuni, nonchè l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini, e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali, e con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituissero con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei comuni stessi.

Senonchè, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del regno, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a favore della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Poichè la linea fu poi compresa nella rete calabro-lucana approvata con la legge 21 luglio 1910, n. 380, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta, e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni silani con quell'istituto, e, per quei comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato generale dello Stato, ora la Direzione generale del demanio provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1948-49.

ENTR

Residu

Entrate

Inte

Somme

Residu

Rin

Som

Somme

Spe

Ver

Riman

Pre

(a)

Segue CONTO SPECIALE N. 5

1. — CONTO DI DIRITTO

ENTRATA

Residui da riscuotere per rate d'affrancazione scadute al 1° luglio 1948	39,889, 41
Entrate accertate nell'esercizio:	
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo	137,505, 52
	177,394, 93
Somme riscosse nell'esercizio	137,505, 52
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1949	39,889, 41

2. — CONTO DI CASSA

Rimanenza al 1° luglio 1948: presso il Cassiere	86,122, »
Somme riscosse come sopra	137,505, 52
	223,627, 52
Somme erogate:	
Spese d'amministrazione varie (a)	19,427, 75
Versamento per conto dei comuni silani alla Cassa depositi e prestiti ed al Contabile del portafoglio	117,632, 25
	137,060, »
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1949:	
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro	86,567, 52

(a) { Contributo al Tesoro	L. 1,427, 75
Compensi al cassiere, al controllore ed al contabile	» 18,000, »
	L. 19,427, 75